

LICEO STATALE "REGINA ELENA"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO LINGUISTICO

VIA COLLEGIO PENNISI, 13 95024 ACIREALE

C.M.: **CTPM04000A**

tel.: 095-6136050 - Fax: 095-6136049 C.F. : 81002530871

Email: ctpm04000a@istruzione.it – pec: ctpm04000a@pec.istruzione.it

URL : www.liceoreginaelena.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

2023-2024

Art. 1 NORME GENERALI

La disciplina è affidata innanzitutto alla sensibilità degli alunni, al loro autocontrollo, alle buone norme di comportamento ed al senso di responsabilità del Dirigente Scolastico, dei Docenti e del Personale ATA, ognuno nell'ambito delle proprie competenze. Il personale della Scuola vigila sugli alunni, intervenendo con opportuno richiamo quando la loro condotta interferisce con la sfera delle sue competenze, secondo le norme dettate dai Decreti Delegati; ne valuta il comportamento alla luce: del Testo Unico D.lgs. n. 297/94, del DPR. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e del D.P.R. n. 122/09 ed in ottemperanza agli articoli del presente regolamento.

Art. 2 MEZZI DI TRASPORTO PROPRI

Gli alunni che giungono a scuola con mezzi di trasporto propri, quali motocicli e autovetture, procederanno negli spazi interni dell'Istituto (cortile antistante ingresso principale e cortile antistante ingresso via Gozzano) a passo d'uomo e rispettando il senso di circolazione, posteggeranno detti mezzi negli spazi adibiti, senza responsabilità di custodia da parte della scuola.

Art. 3 ENTRATA NELLE CLASSI ED INIZIO DELLE LEZIONI

L'inizio delle lezioni è segnalato da due suoni di campana, distanziati di cinque minuti l'uno dall'altro.

Al suono della prima campana, gli alunni si dirigeranno disciplinatamente verso le rispettive aule.

Il suono della seconda campana indica il pieno e regolare avvio delle lezioni.

Art. 4 AMMISSIONE IN CLASSE IN RITARDO

Gli alunni, giunti a scuola con un ritardo, dovuto a cause di forza maggiore e comunque non oltre le ore 8:30, saranno ammessi in classe dal docente della prima ora che registrerà il ritardo sul Registro Elettronico. Il numero di ritardi oltre le ore 8:30 non dovrà superare i quattro per quadrimestre. Oltre le ore 8:30, l'ingresso sarà autorizzato, per i ritardatari, solo da via Collegio Pennisi e solo se accompagnati dai rispettivi genitori. Gli studenti maggiorenni, salvo documentate motivazioni di forza maggiore, non saranno autorizzati ad entrare. **I COORDINATORI DI CLASSE SONO TENUTI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE ALL'UFFICIO DI VICEPRESIDENZA TUTTI GLI ALUNNI CHE HANNO RAGGIUNTO IL TETTO DEI QUATTRO RITARDI** oltre le ore 8:30. Superati i quattro ritardi suindicati, l'alunno, se minorenni, sarà ammesso alle lezioni solo se accompagnato dai genitori. Naturalmente, i genitori potranno constatare facilmente il numero dei ritardi avendole visionate man mano sul Registro elettronico. Tutti i ritardi incideranno sul computo relativo alla validità dell'anno scolastico e sulla valutazione del comportamento.

Art. 5 USCITE ANTICIPATE

Non saranno concessi agli alunni permessi di uscita anticipata, salvo casi di malessere o motivi validi e documentati. L'alunno minorenni dovrà essere prelevato, **al cambio dell'ora**, da uno dei genitori o da un delegato indicato dallo stesso, con esibizione di documento valido di identità. Gli studenti maggiorenni non dovranno, di norma, superare il tetto di quattro uscite anticipate per quadrimestre, superato il quale incideranno sul computo relativo alla validità dell'anno scolastico e sulla valutazione del comportamento e le famiglie dovranno essere avvertite, a cura del coordinatore di classe, oltre il dato disponibile sulla piattaforma del registro elettronico.

Art. 6 ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI FINE LEZIONE

Per circostanze straordinarie potrà essere necessario posticipare l'inizio o anticipare il termine delle lezioni.
I genitori saranno invitati, all'inizio dell'anno, a comunicare se intendono, in tali casi, autorizzare l'alunno a posticipare l'ingresso o ad anticipare l'uscita o se, lo stesso, dovrà essere trattenuto a scuola fino alla fine prevista delle lezioni.

Art. 7 USCITA DALLA CLASSE DURANTE LE LEZIONI

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono allontanarsi dall'aula, **uno per volta**, solo se autorizzati dal docente presente in aula. Gli alunni possono utilizzare solo i servizi al piano e possono recarsi presso il Bar o i distributori automatici di vivande **solo durante l'intervallo**.

Art. 8 ECCEZIONI AGLI ARTT. 5 e 7

Deroga dai limiti stabiliti dagli artt. 5 e 7 l'alunno che ne abbia l'esigenza per comprovati motivi di salute o di profilassi e terapia.

Art. 9 MODALITÀ DELLE GIUSTIFICAZIONI

Le assenze collettive arbitrarie (più dei 2/3 degli alunni della classe) saranno comunicate tramite email alle famiglie e incideranno sulla valutazione del comportamento degli studenti coinvolti .

Art. 10 ASSENZE SUPERIORI A CINQUE GIORNI

Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate anche con certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive o contagiose.

Art. 11 CASI DI CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA

In caso di assenze continue o di ritardi ripetuti e ingiustificati (soprattutto se si rileva l'inerzia della famiglia a provvedere alla giustificazione mediante la funzione del Registro elettronico) e di abituale inosservanza dei doveri scolastici, il Coordinatore di classe provvede a convocare la famiglia, o ad informarla, se trattasi di alunno maggiorenne.

Art. 12 CONSERVAZIONE E CURA DEI LOCALI DELL'ISTITUTO

Gli alunni sono tenuti a rispettare i locali e le suppellettili dell'Istituto. **L'Istituto non si ritiene responsabile di oggetti, di preziosi o di valori di altra natura, lasciati incustoditi o dimenticati entro i suoi confini.** Allo scopo di coinvolgere gli studenti nella tutela delle cose comuni, all'inizio dell'anno scolastico le classi **eleggeranno un "responsabile"**, che avrà il compito di vigilare e segnalare tempestivamente al Coordinatore di classe eventuali danni provocati dai compagni. I danni causati agli oggetti o alle strutture, anche involontariamente, vanno risarciti. Il risarcimento è un dovere, non una sanzione. Nel caso di un danno provocato volontariamente, oltre all'eventuale risarcimento, il Consiglio di classe, sentito l'alunno, comminerà una sanzione che potrà essere convertita in un impegno diretto dello studente, finalizzato alla riparazione del danno causato.

Art. 13 DIVIETO DI FUMO

Presso tutti gli ambienti, **interni ed esterni**, della scuola è vietato fumare, in osservanza della Legge che prevede il severo divieto di fumare nei locali pubblici.

Art. 14 ABBIGLIAMENTO POCO DECOROSO

Gli/Le alunni/e sono tenuti/e a mantenere nei locali scolastici un abbigliamento decoroso e adatto all'ambiente scolastico. La scuola è un luogo in cui si studia per apprendere, **non è una discoteca, non è un luogo di ritrovo privato, non è una spiaggia.**

Art. 15 DISTURBO DELLE LEZIONI

La lezione non deve essere disturbata per nessun motivo. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto che assicuri il regolare svolgimento della lezione.

Art. 16 CAMBIO DELL'ORA

Al cambio dell'ora gli alunni **attendono l'arrivo del docente dell'ora successiva nelle rispettive aule**, oppure, se autorizzati, si recano in altra aula, laboratorio o palestra mantenendo un contegno consono alla serietà della scuola.

Art. 17 INTERVALLO DI SOCIALIZZAZIONE

Durante l'intervallo di socializzazione (ricreazione), gli alunni hanno libertà di movimento all'interno dell'Istituto, ma non possono allontanarsi dalla scuola né spostarsi negli spazi scolastici con mezzi motorizzati né negli spazi sottoposti ad interdizione. Al suono della campana si recheranno tempestivamente ed ordinatamente nelle loro aule per il proseguimento delle lezioni.

Art. 18 DIVIETO USO DEI TELEFONI CELLULARI

In classe è assolutamente vietato lasciare i telefoni cellulari accesi o utilizzarli durante lo svolgimento delle lezioni. ALL'INIZIO DELLE LEZIONI GLI STUDENTI DEPOSITERANNO SMARTPHON, CELLULARI, SMARTWATCH, NELL'APPOSITA VASCHETTA IN DOTAZIONE DELL'AULA. **POTRANNO RITIRARLI SOLO ALLA FINE DELLE LEZIONI (tranne i casi documentati relativi a particolari esigenze dello/a studente/ssa, terapie, etc).** Lo studente eletto in qualità di responsabile, naturalmente, dovrà vigilare affinché nessun danno incorra ai cellulari depositati. La scuola non è responsabile di eventuali danni o smarrimenti di dette apparecchiature. **L'uso di dette apparecchiature potrà essere autorizzato se collegato a precise attività didattiche programmate e solo dietro autorizzazione del docente dell'ora responsabile dell'attività didattica.** Nel caso di danneggiamento o smarrimento, imputabile al comportamento della classe, delle apparecchiature depositate negli appositi contenitori, la classe intera dovrà risarcire il compagno danneggiato. QUALORA SI DOVESSE COMUNQUE CONTRAVVENIRE A QUANTO SOPRA DISPOSTO E' PREVISTO QUANTO SEGUE: ritiro del cellulare da parte dell'insegnante dell'ora, consegna al Dirigente Scolastico o al Vicario e restituzione esclusivamente ad un genitore o a chi ne fa le veci, ripercussione sul voto di condotta, da uno a due giorni di sospensione irrogati dal Dirigente Scolastico.

Art. 19 OFFESE E TURPILOQUIO

Non è consentito a nessuno di utilizzare forme di comunicazione verbale o non verbale che possano arrecare offesa alla persona o alla civile convivenza.

SEZIONE PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO

Premesso:

- Che la Scuola ha anche una funzione educativa al rispetto dell'altro con tutte le diversità esistenti tra gli individui e che tale rispetto è costituzionalmente garantito e costituisce fondamento di una civile comunità sociale;
- Che tutte le regole del nostro Ordinamento giuridico, democraticamente condivise, sono volte ad assicurare rapporti umani ordinati e pacifici, intesi, in particolare, alla protezione di tutti i membri che si trovino in condizioni di disagio o fragilità;
- Che i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, hanno una connotazione ancora dai contorni molto variegati ed articolati ma, al tempo stesso, sono fenomeni reali e conclamati, in particolare nei luoghi frequentati da giovani adolescenti, come la Scuola;
- Che è necessario individuare una definizione dei due fenomeni, che possa essere condivisa all'interno della comunità scolastica al fine di consentire la immediata individuazione dei comportamenti integranti il bullismo e/o il cyberbullismo;

VISTA la Direttiva n.16 del 05.02.2007 recante " Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTO il D.P.R. n.249/98 e il D.P.R. 235/2007 recante " Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14.07.2005;

VISTA la Legge n.71 del 29 maggio 2017;

L'Istituto Scolastico " Regina Elena" di Acireale, in coerenza con le indicazioni del Ministero di appartenenza ed in applicazione della politica scolastica relativa alla prevenzione ed alla lotta al bullismo ed al cyberbullismo, adotta il seguente Regolamento:

Art. 1

Definizione di bullismo e cyberbullismo

Il bullismo consiste in un abuso sistematico di potere da parte di uno o più studenti che si rendono autori di prepotenze e violenze, fisiche e/o psicologiche, ai danni di uno o più compagni di scuola.

L'abuso di potere deve concretizzarsi in aggressioni, esplicite o nascoste, in umiliazioni, intimidazioni intenzionali e ripetute da parte del /dei bullo/i ai danni di compagni più deboli ed incapaci di difendersi.

Solo a titolo esemplificativo, si indicano ipotesi concrete di comportamenti

integranti il bullismo:

- Prepotenze dirette : aggressioni esplicite attuate con violenze come spintoni o calci, schiaffi, pestaggi, furti, danneggiamento di beni personali, offese, prese in giro continue e reiterate, denigrazioni soprattutto se connotate da riferimenti alla sfera sessuale, o alla appartenenza ad un gruppo etnico o religioso o alla presenza di handicap fisici o psichici, minacce, estorsioni ed ogni altra forma di violenza esplicita;
- Prepotenze indirette: molestie nascoste, diffusione di storie non vere, diffamazioni, sudditanza psicologica dovuta a paura di eventuali reazioni, esclusioni dalle attività scolastiche o extrascolastiche;

Il cyberbullismo consiste nell'uso delle nuove tecnologie da parte di uno o più studenti al fine di fare pressione, aggredire, ricattare, intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, escludere o minacciare, diffamare o ingiuriare uno o più compagni di scuola. Sono comportamenti integranti anche: il furto di identità, l'acquisizione illecita di dati personali, la manipolazione di dati personali, nonché la diffusione intenzionale *on line* di contenuti riguardanti altri studenti e/o componenti della loro famiglia, con lo scopo di perpetrare un abuso, isolare, mettere in ridicolo il compagno di scuola.

Art.2

Elementi costitutivi delle condotte

Al fine di poter qualificare una condotta come bullismo o cyberbullismo è necessario individuare i seguenti elementi:

- a) Intenzionalità, ovvero volontà di provocare un danno alla persona o alle cose;
- b) Ripetizione nel tempo delle condotte;
- c) Sistematicità e pianificazione delle condotte con individuazione della vittima e premeditazione su luoghi e modalità;
- d) Situazione di squilibrio di potere fisico e/o psicologico tra bullo/cyberbullo e la vittima;
- e) Presenza di complici e/o sostenitori, e/o spettatori e difensori della vittima che forniscono un supporto morale e materiale al bullo /cyberbullo;

Art.3

I soggetti

I soggetti coinvolti possono essere qualificati:

- a) Il bullo o cyberbullo con caratteristiche di aggressività fisica, omofobica, relazionale;
- b) La vittima con caratteristiche di fragilità emotiva-relazionale e/o con sintomi emotivi-comportamentali, accompagnati da scarsa autostima;
- c) Gruppo dei pari: solitamente compagni di classe o di scuola che tendono a ricoprire i seguenti ruoli:
 - aiutanti del bullo/cyberbullo che forniscono supporto attivo;
 - sostenitori del bullo/cyberbullo che sostengono moralmente senza fornire supporto attivo
 - osservatori che si limitano ad osservare ma, che, pur non avendone consapevolezza, con il loro comportamento omissivo, rafforzano l'aggressività del bullo/cyberbullo;
 - difensori delle vittime che si attivano per fornire un supporto morale e/o

materiale alla vittima;

Art.4

Referente per il bullismo ed il cyberbullismo e Team per le emergenze

In ottemperanza al dettato della Legge n.71 del 2107 , annualmente il Dirigente provvede a nominare :

n.1 Referente per il bullismo ed il cyberbullismo, scelto tra i Docenti ;

n.1 “Team per le emergenze” composto da 4 membri di cui:

- 3 membri permanenti nelle figure del Dirigente Scolastico, del Referente per il bullismo ed il cyberbullismo e di uno specialista psicologo/sociologo/pedagogo;
- 1 membro temporaneo nella figura del Docente coordinatore di classe.

Art. 5

Protocollo di azione

Comma 1) Modalità per la segnalazione

Chiunque, all'interno della popolazione scolastica sia venuto a conoscenza di possibili condotte di bullismo e/o cyberbullismo verificatesi all'interno dell'Istituto scolastico ad opera di uno dei componenti della popolazione studentesca nei confronti di un/a compagno/a di scuola, ha il dovere di comunicare tempestivamente l'accaduto al Dirigente Scolastico e/o al Referente per il bullismo e il cyberbullismo, utilizzando l'apposito “modulo per la prima segnalazione”.

Il “modulo per la prima segnalazione” è reperibile sia presso la Vice Dirigenza, sia nel sito web dell'Istituto Scolastico nella sezione “Stop cyberbullismo”.

Il modulo, debitamente compilato e sottoscritto, potrà essere inserito nella cassetta dedicata presente all'interno dell'Istituto Scolastico, oppure inviato all'indirizzo e-mail indicato nel sito web istituzionale, all'interno della sezione “Stop cyberbullismo”.

Anche i componenti delle famiglie degli studenti hanno il dovere di effettuare la medesima comunicazione con le medesime modalità.

Comma 2) Modalità operative e criteri di valutazione della gravità

Tutti gli interventi, di riequilibrio previsti nel protocollo di azione e determinati, di volta in volta, dal Team per le emergenze, saranno rivolti nei confronti di tutti i soggetti indicati ai punti a),b),c) dell'art.3.

Il protocollo si compone delle seguenti fasi:

- 1) INIZIATIVA: Ogni qualvolta sarà ricevuto un “modulo per la prima segnalazione” , il Referente per il bullismo/cyberbullismo, attiverà la fase istruttoria comunicando al Team per le emergenze il contenuto della segnalazione;
- 2) ISTRUTTORIA: in tempi brevissimi, il Team per le emergenze, ricevuta la

segnalazione, si attiverà per l'acquisizione del maggior numero di elementi possibili anche attraverso lo svolgimento di colloqui informali con gli studenti interessati, compresi il gruppo dei pari e con la somministrazione di questionari anonimi. Il Team provvederà, inoltre, a raccogliere dati e notizie da tutti i Docenti componenti del Consiglio di classe anche tramite la somministrazione di questionari;

- 3) **DECISIONE:** completata la fase istruttoria, il Team per le emergenze provvederà a classificare la gravità delle condotte tra i seguenti livelli:
- **Bianco:** la condotta indicata non costituisce né bullismo, né cyberbullismo. In tal caso, nei casi meno gravi, si provvederà ad attivare solo un monitoraggio, mentre, nei casi più gravi, gli studenti coinvolti saranno sottoposti alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di disciplina;
 - **Verde:** la condotta indicata appare prodromica ad una effettiva condotta di bullismo o cyberbullismo. In tal caso, si attiveranno una serie di interventi di riequilibrio di tipo preventivo ed il gruppo classe verrà sottoposto a monitoraggio periodico;
 - **Giallo:** la condotta indicata risulta integrare bullismo e/o cyberbullismo, pertanto verranno informate le famiglie degli studenti coinvolti e saranno predisposti interventi di riequilibrio sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia a favore della vittima, senza escludere il gruppo dei pari.
 - **Rosso:** la condotta indicata risulta essere particolarmente preoccupante e necessità di un intervento in emergenza. In tal caso, verranno coinvolte le famiglie e nei casi particolarmente gravi, oltre al supporto psicologico dell'esperto del team, verranno attivati i servizi di rete sul territorio (es. Servizi sociali, ASL ecc);

Si precisa che tutti gli interventi non escludono, ove ce ne fossero gli estremi, l'apertura di un procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di disciplina, con la possibile irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 8 del presente regolamento- sezione prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo;

Si precisa inoltre che, ove ricorressero gli estremi di un reato, il Dirigente provvederà a notificare l'Autorità Giudiziaria.

Art. 6

PREVENZIONE

L'Istituto Scolastico indirizza alla prevenzione i seguenti strumenti:

➤ **SPAZI:**

- presenza di un congruo numero di adulti nelle fasi critiche (es. ricreazione, assemblee, uscite)
- Sorveglianza attiva e periodica durante tutto l'orario scolastico e durante le attività pomeridiane da parte del personale ATA, sia nelle zone interne all'edificio, sia in quelle esterne
- Utilizzo di sistemi di blocco delle apparecchiature elettroniche e di tutte le tecnologie presenti all'interno dell'Istituto nonché la predisposizione di password personalizzate;

➤ **ATTIVITA'**

- Nomina di un referente
- Nomina del team per le emergenze
- Formazione e informazione di studenti, docenti, ATA e famiglie
- Elaborazione di un protocollo di azione sulle modalità di intervento

nei casi di presunto bullismo e/o cyberbullismo

- Condivisione di documenti sul sito web istituzionale (scheda di prima segnalazione – email dedicata – regolamento di disciplina sez. prevenzione del bullismo e del cyberbullismo – nomine del referente e dei componenti del Team per le emergenze)
- **DISCIPLINA:**
- Codifica di regole di comportamento e relative sanzioni nel caso di violazioni
- Ampia divulgazione delle regole e delle sanzioni all'interno di tutta la popolazione studentesca
- Attività di sensibilizzazione al rispetto delle regole ed alla legalità
- Certezza nella irrogazione delle sanzioni
- **RAPPORTI CON L'ESTERNO:**
- Sensibilizzazione delle famiglie ed incentivazione alla partecipazione all'attività di formazione organizzata dalla scuola
- Collaborazione con i Servizi presenti sul territorio: ASL, Servizi Sociali, Enti Locali ed associazioni
- Organizzazione di incontri con la Polizia delle Comunicazioni

Art. 7

Finalità dell'attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

L'Istituto scolastico si pone come fine precipuo quello di garantire a tutti gli studenti di poter esercitare il loro diritto allo studio in modo proficuo e sereno, pertanto, tutto il personale docente e non docente si impegna, innanzitutto, a prevenire qualsiasi condotta che possa turbare il regolare esercizio di tale diritto.

Ove si riterrà necessario, saranno attuate tecniche di contrasto all'isolamento della vittima all'interno della classe/scuola con il necessario coinvolgimento del gruppo dei pari, di supporto psicologico e di riequilibrio.

Nei confronti del bullo e di coloro spettatori/aiutanti che lo avessero supportato sarà utilizzata un'attività disincentivante alle sopraffazioni nonché un incoraggiamento verso un comportamento positivo ed adeguato.

Il reinserimento sia della vittima, sia del bullo all'interno del gruppo classe sarà lo scopo finale di tutta l'attività, in modo da ristabilire un buon clima relazionale e fornire agli studenti interessati gli strumenti per una risoluzione pacifica dei conflitti.

Art.8

SANZIONI

Le competenze in materia disciplinare spettano al Dirigente, al Consiglio di Classe e al Consiglio di Istituto (nei casi più gravi).

Gli episodi di bullismo e/o cyberbullismo accertati devono essere tempestivamente sanzionati anche con il ricorso a sanzioni di tipo riparativo a favore della vittima e/o a favore della comunità scolastica.

In ogni caso, di tutte le sanzioni irrogate si terrà conto per l'assegnazione del voto di condotta.

Comportamenti vietati:

ATTI DI CYBERBULLISMO

1. All'interno dell'Istituto Scolastico o durante una qualsiasi attività curriculare o extracurricolare svolta sia all'interno, sia all'esterno dell'Istituto, è tassativamente vietato effettuare foto, registrazioni audio o video **senza l'esplicita autorizzazione** del /degli interessati (ad. Esempio: docenti, altri studenti, personale ATA);
2. **Sarà considerata condotta aggravata** la realizzazione di foto o registrazioni vocali o video in violazione del punto 1. , al fine di ledere l'onore ed il decoro, di umiliare, deridere ed offendere studenti, docenti e personale della scuola e/o la dignità dell'Istituzione scolastica;
3. **Sarà considerata condotta ulteriormente aggravata** la pubblicazione del materiale di cui al punto 2. su qualsiasi social network o la diffusione dello stesso tramite web;

Specifica delle sanzioni

a) Violazione del punto 1.:

Fermo restando il diritto dell'interessato di adire l'Autorità Giudiziaria, il Dirigente, su richiesta dello stesso, potrà irrogare una sanzione disciplinare compresa tra il richiamo scritto e l'allontanamento dalla scuola da 1 a 2 giorni.

b) Violazione del punto 2.:

Fermo restando il diritto dell'interessato di adire l'Autorità Giudiziaria, il Dirigente, su richiesta dello stesso, potrà irrogare la sanzione disciplinare dell'allontanamento da 3 a 6 giorni e l'esclusione del/degli studenti da tutte le attività extracurricolari per un congruo periodo di tempo;

c) Violazione del punto 3.:

Fermo restando il diritto dell'interessato di adire l'Autorità Giudiziaria, e fermo restando il dovere del Dirigente, nel caso di vittima minore degli anni 18, di comunicare l'accaduto alla famiglia, agli Organi di Polizia Giudiziaria competenti, nonché alla Magistratura, il/i responsabili saranno soggetti alla sanzione disciplinare dell'allontanamento da giorni 6 a giorni 10 e l'esclusione da tutte le attività extracurricolari fino alla fine delle lezioni. Nei casi gravissimi, dal Consiglio di Istituto, verrà attivato il procedimento di espulsione con divieto di frequenza scolastica fino alla fine delle lezioni:

Nei casi di recidiva, le sanzioni verranno raddoppiate.

ATTI DI BULLISMO

E' punito qualsiasi componente della popolazione scolastica che tenga, individualmente o in gruppo, **un insieme di comportamenti verbali, fisici e psicologici reiterati nel tempo, nei confronti di individui più deboli anch'essi facenti parte della popolazione scolastica, sia all'interno dell'Istituto, sia all'esterno di esso.**

La qualificazione del comportamento è riservata al Dirigente che, di concerto con il TEAM per le emergenze, stabilirà gli interventi a sostegno della vittima e di riequilibrio dell'autore della condotta.

Specifica delle sanzioni:

Bullismo verbale e/o psicologico : allontanamento per giorni 1/3 e l'esclusione del/degli studenti da tutte le attività extracurricolari fino alla fine delle lezioni;

Bullismo fisico: allontanamento dal 4 a 15 giorni o, nei casi più gravi verrà attivato il

procedimento di espulsione con divieto di frequenza scolastica fino alla fine delle lezioni:

Resta salvo l'obbligo per il Dirigente di informare la famiglia sia della vittima sia del responsabile, e nei casi di reato ai danni di minore, la Polizia Giudiziaria e la Magistratura.

Nel caso di comportamento recidivante, sarà irrogata, dal Consiglio di Istituto, la sanzione massima, cioè l'allontanamento fino alla fine delle lezioni.

In tutti i casi, il Consiglio di classe/Consiglio di Istituto può convertire le sanzioni sopra indicate in sanzioni di tipo riparativo a favore della vittima e/o della comunità scolastica.

Il Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto può prevedere di aggiungere alle sanzioni sopra indicate anche sanzioni di tipo riparativo.

Art. 20 ORGANO DI GARANZIA

Come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola.

Tale Organo viene nominato dal Consiglio d'Istituto che designerà a farne parte tutte le componenti scolastiche in forma paritaria: 1 docente, 1 alunno, 1 genitore, 1 personale ATA, il dirigente scolastico o un suo delegato. L'Organo di garanzia sarà convocato dal Dirigente Scolastico ogniqualvolta si presenti la necessità di intervenire.

Qualora uno dei membri fosse direttamente coinvolto nel conflitto, sarà sostituito da un supplente designato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 21 SANZIONI E RELATIVA PROCEDURA

Per quanto riguarda le sanzioni e la relativa procedura, si rimanda al quadro riassuntivo dell'Allegato in calce.

Art. 22 SANZIONI E RICORSI

Le infrazioni disciplinari sono punite secondo le norme in vigore. In ogni caso l'alunno ha diritto di esporre le sue giustificazioni dinanzi all'organo che promuove il provvedimento disciplinare ed eventualmente ricorrere all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione disciplinare.

DOVERI (art.3 statuto delle studentesse e degli studenti)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sé stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DISCIPLINA (ART.4,5 statuto delle studentesse e degli studenti)

INFRAZIONI	SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO COMPET.	PROCEDURE	RICORSI
1 A) Scorrettezze non gravi verso le altre componenti della scuola; B) Disturbo durante le lezioni; C) Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità; D) Abbigliamento poco decoroso.	Richiamo verbale	Voto di condotta	DS oppure Docente		
2 A) Gravi scorrettezze verso le altre componenti della scuola; B) Disturbo continuato durante le lezioni; C) Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; D) Abbigliamento indecoroso; E) Violazione non grave alle norme di sicurezza.	Richiamo scritto	Voto di condotta	DS oppure Docente	Sentire preventivamente le ragioni a discolpa dello studente interessato	Dirigente Scolastico

<p>3</p> <p>A) Mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità; B) Abbigliamento indecente; C) Assenze ingiustificate e arbitrarie; D) Turpiloquio; E) Ingiurie ed offese ai compagni o al personale; F) Danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore:</p>	<p>Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni</p>	<p>Voto di condotta.</p> <p>Esclusione dalle attività extracurricolari.</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Il Docente annota l'infrazione sul giornale di classe, proponendo il numero di giorni di sospensione. Per 1 o 3 giorni, il DS commina la sanzione, sentito l'alunno; superati tali limiti, convoca il CdC e invita lo studente a presentarsi davanti al Consiglio per eventuali controdeduzioni.</p>	<p>Organo di Garanzia</p>
<p>4</p> <p>A) Recidive dei comportamenti di cui sopra; B) Ricorso a vie di fatto o atti di violenza nei confronti dei compagni o del personale avvenuti anche al di fuori della scuola</p>	<p>Allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni</p>	<p>Esclusione dalle attività extracurricolari. Perdita del diritto all'esonero dalle tasse e ai contributi scolastici per l'anno successivo. Annotazione nel curriculum dello studente.</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Il DS contesta l'infrazione, convoca il CdC, invita lo studente a presentarsi davanti al Consiglio per eventuali controdeduzioni.</p>	<p>Organo di Garanzia</p>
<p>5</p> <p>A) Assenze arbitrarie e ripetute di massa</p>		<p>Esclusione dalle attività extracurricolari.</p>	<p>Collegio dei Docenti nel caso di più classi; CdC nel caso di una sola classe.</p>	<p>Il DS contesta l'infrazione, convoca il CdC o il CdD per deliberare il provvedimento, tenendo conto delle eventuali controdeduzioni degli alunni.</p>	<p>Organo di Garanzia</p>

<p>6</p> <p>A) Recidive dei comportamenti di cui alla lettera B) del punto 4; B) Violenza intenzionale; C) Offese gravi alla dignità della persona; D) Uso o spaccio di stupefacenti; E) Atti e molestie anche di carattere sessuale; F) Denunce penali</p>	<p>Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</p>	<p>Esclusione dalle attività extracurricolari Perdita del diritto all'esonero dalle tasse e ai contributi scolastici per l'anno successivo. Annotazione nel curriculum dello studente</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>Il DS contesta l'infrazione, convoca il CdC, invita lo studente a presentarsi davanti al Consiglio per eventuali controdeduzioni.</p>	<p>Organo di Garanzia</p>
<p>7</p> <p>A) Commissione di reati; B) Pericolo per l'incolumità delle persone</p>	<p>Trasferimento forzato. Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni</p>	<p>Come sopra</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>	<p>Il DS contesta l'infrazione, convoca il CdI, invita lo studente a presentarsi davanti al Consiglio per eventuali controdeduzioni.</p>	<p>Organo di Garanzia</p>
<p>NOTE</p>					
<ul style="list-style-type: none"> • L'organo competente ad irrogare la sanzione può far ricorso allo strumento della condizionale. • Per recidiva non si intende solo la reiterazione della medesima violazione, bensì il permanere di comportamenti indisciplinati in genere. • I danni causati alle persone, agli arredi, alle attrezzature vanno sempre risarciti, anche se involontari. Il risarcimento è un dovere, non una sanzione. • Nel caso in cui il danno sia volontario, oltre al risarcimento si irroga la sanzione. • L'organo competente ad irrogare la sanzione può offrire allo studente la possibilità di convertirla in attività a favore della collettività scolastica. • Per eventuale errata applicazione del presente Regolamento, gli alunni e tutto il personale potranno ricorrere all'USP. 					

Acireale, 18 settembre 2023

Il Dirigente Scolastico
prof. Sebastiano Raciti
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)